



In viaggio tra le meraviglie



ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

LA NOSTRA MISSION

- Desideriamo garantire un contesto di cura, che accoglie il bambino nella sua unicità: ogni intervento educativo si compie nell'intenzione di promuovere tutte le potenzialità del bambino dai 3 mesi ai 6 anni, secondo i suoi stadi di sviluppo;
- Stimoliamo lo sviluppo globale ed armonico dei bambini, tramite la libertà di esplorare, la scoperta del mondo circostante, gli apprendimenti collaborativi in un contesto sicuro, flessibile e rassicurante che rispetta i ritmi di crescita di ogni bambino; lo accoglie, lo ascolta e ne promuove l'inclusione;
- Sosteniamo i bisogni emotivi e formativi di ogni bambino creando un ambiente educativo che favorisca esperienze di relazione e socializzazione tra pari e con nuove figure adulte;
- Garantiamo tempi educativi distesi e rilassati, donando "leggerezza e lentezza";
- Promuoviamo l'Outdoor Education: l'ambiente esterno diventa contesto educante che consente di esprimere e potenziare le competenze cognitive, motorie, sociali ed emotive e riveste un ruolo fondamentale in continuità con l'educazione indoor. La natura diviene una vera e propria "aula" di apprendimento diretto.
- Accogliamo i genitori offrendo occasioni di dialogo e confronto fra famiglie e con altre figure educative. Il Centro Infanzia diviene così punto di riferimento, luogo di incontro e di scambi, di confronto e collaborazione, luogo di socializzazione a sostegno del ruolo genitoriale;
- Instauriamo rapporti di continuità pedagogica con le istituzioni che hanno accolto ed accoglieranno i bambini e con i servizi territoriali che intervengono nei processi di crescita e di formazione dei bambini con le loro famiglie;
- Manteniamo rapporti con il territorio promuovendo una cultura dell'accoglienza capace di garantire spazi ad ogni famiglia per la promozione della vita nel suo insieme, dei valori umani, morali e sociali al fine di prevenire forme di disagio e di difficoltà che il bambino e la famiglia possano incontrare nel percorso di crescita.

LA PROGRAMMAZIONE

Il centro Infanzia traduce le indicazioni ministeriali in percorsi concreti, caratterizzati da flessibilità, selezione mirata dei contenuti e strategie didattiche che valorizzano l'attività del bambino. Le attività sono strutturate ma aperte, calibrate sui traguardi di sviluppo osservati nei bambini, secondo le Indicazioni Nazionali.

Nella progettazione dei percorsi didattici si procede selezionando proposte che offrano una varietà di attività riferite ai diversi campi di esperienza. Ogni percorso prevede un campo privilegiato, che ne orienta la caratterizzazione principale, pur coinvolgendo inevitabilmente anche altri ambiti in maniera trasversale, poiché l'esperienza del bambino è globale e si esprime attraverso molteplici linguaggi.

L'elaborazione dei percorsi nasce dal confronto e dalla condivisione collegiale, seguendo uno schema progettuale coerente con la visione comune di bambino e di apprendimento. Centrale è l'attenzione alle diversità individuali: l'osservazione sistematica diventa strumento essenziale per comprendere modalità di approccio, potenzialità e bisogni di ciascun bambino, consentendo di selezionare strategie metodologiche adeguate e di personalizzare gli interventi.

La verifica si configura come un processo qualitativo, volto a rilevare i progressi del bambino nella capacità di affrontare problemi, rappresentare le esperienze e rielaborare le conoscenze acquisite. Infine, la documentazione assume un valore pedagogico fondamentale, in quanto rende visibili i percorsi intrapresi, i cambiamenti attuati e le scelte educative operate sia a livello individuale sia di gruppo, restituendone traccia all'interno della programmazione.

I BAMBINI E L'APPRENDIMENTO

L'apprendimento si fonda su esperienze dirette e sul "fare", evolvendo verso la rielaborazione simbolica e la formalizzazione. Diventa conoscenza quando l'esperienza è interiorizzata e competenza quando viene trasferita in contesti diversi. È un processo:

- **Costruttivo**, perché legato all'azione diretta;
- **Reticolare**, poiché connette nuove e precedenti esperienze;
- **Interattivo**, in quanto inserito in relazioni significative.

LE EDUCATRICI

Le educatrici sono figure centrali nella costruzione e nel sostegno del curricolo, poiché mettono in campo competenze specifiche e integrate che consentono di accompagnare il bambino nei suoi processi di crescita e apprendimento.

L'osservazione sistematica rappresenta lo strumento metodologico primario: attraverso di essa è possibile monitorare modalità di partecipazione, livelli di competenza e progressi individuali, utilizzando e costruendo strumenti adeguati alla rilevazione.

Accanto a ciò, le educatrici possiedono competenze disciplinari relative ai diversi linguaggi dei campi di esperienza, unite alla conoscenza di strategie didattico-metodologiche diversificate (mediazione, regia educativa, incoraggiamento, facilitazione). Queste competenze permettono di progettare e gestire percorsi che valorizzano sia l'esperienza diretta sia la sua rielaborazione simbolica e rappresentativa.

La funzione educativa si esprime anche nella capacità di individuare modalità di verifica coerenti con le attività proposte, di interpretare i dati raccolti alla luce di saperi psicologici, pedagogici e metodologici, e di riorientare le scelte progettuali con flessibilità in base alle evidenze emerse.

Fondamentale è, infine, la dimensione collegiale: le educatrici assumono responsabilità personali, ma al tempo stesso condividono progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi, promuovendo un lavoro di équipe fondato sulla collaborazione e sulla corresponsabilità educativa.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La sezione Primavera, parte integrante del Centro Infanzia Montessori, dispone di un'aula dedicata progettata secondo criteri di flessibilità e continuità, così da offrire ai bambini punti di riferimento stabili ma non rigidi. L'arredamento, interamente a misura di bambino, consente l'accesso autonomo ai materiali e sostiene lo sviluppo di competenze di indipendenza e responsabilità.

Per i bambini di età compresa tra i 2 e i 3 anni sono previsti ambienti diversificati, pensati per stimolare esperienze significative e lo sviluppo armonico:

- **Spazio del gioco simbolico**, dedicato alla creatività e all'immaginazione, arricchito con oggetti che favoriscono la rappresentazione di situazioni quotidiane, l'esplorazione di emozioni e l'assunzione di ruoli sociali.
- **Spazio del materiale destrutturato**, orientato alla manipolazione, ai travasi e alle costruzioni, attività che promuovono creatività, coordinazione e pensiero divergente.
- **Spazio lettura**, con libri tattili, sensoriali, cartonati e racconti illustrati, animati dalle educatrici per favorire il linguaggio, l'ascolto e la fantasia.
- **Spazio circle time**, destinato ai momenti di dialogo, condivisione e costruzione del senso di gruppo.
- **Spazio accoglienza**, con armadietti personali, che rappresenta il punto di riferimento quotidiano per i bambini e le famiglie.

L'aula ospita inoltre i momenti di cura e routine: i pasti sono consumati su tavoli e sedie proporzionati all'età, mentre la stessa sala viene trasformata nella "stanza della nanna", allestita con lettini bassi e

accompagnata da un clima distensivo fatto di musica, coccole e racconti. I servizi igienici, dotati di sanitari adatti, favoriscono l'autonomia rispettando al contempo i criteri di sicurezza.

A completamento delle esperienze, i bambini hanno accesso all'**Atelier della crescita**, uno spazio comune sia al Nido sia alla Scuola dell'Infanzia, che consente attività individuali e di gruppo anche in compresenza tra età diverse. L'organizzazione degli spazi e degli arredi è pensata per orientare i bambini verso un utilizzo autonomo e sicuro, riducendo il margine d'errore e adattandosi alle diverse tappe evolutive. La presenza di zone distinte ma non rigidamente separate favorisce l'interazione, l'imitazione reciproca e le dinamiche di apprendimento sociale, elementi caratterizzanti della prima infanzia.

LA GIORNATA DEI BAMBINI

Accoglienza

L'accoglienza rappresenta un momento fondamentale della giornata: le educatrici accolgono i bambini con cura, calore e attenzione, facilitando il delicato passaggio dal contesto familiare a quello scolastico. L'obiettivo è garantire un ingresso sereno e rassicurante, sostenendo la fiducia e la continuità affettiva.

Gioco libero

Il gioco libero consente al bambino di scegliere in autonomia attività, materiali e compagni, favorendo creatività, iniziativa personale e competenze relazionali. In questa fase, l'adulto osserva e sostiene senza invadere, valorizzando le scelte del bambino.

Ritrovo e saluti

Il momento del cerchio è occasione di condivisione e appartenenza: ci si saluta, si ascoltano le idee dei bambini e si pianifica insieme la giornata. L'appello, il calendario e gli incarichi sono proposti in forma ludica per rafforzare senso di responsabilità, orientamento temporale e partecipazione attiva.

Cura e merenda

A piccoli gruppi, i bambini vengono accompagnati nelle pratiche igieniche, con un sostegno calibrato alle esigenze individuali, al fine di favorire autonomia e cura di sé. Segue il momento della merenda, inteso come esperienza educativa di socializzazione e benessere.

Attività didattiche

Le attività, progettate in coerenza con la programmazione educativa annuale, rispondono agli obiettivi formativi dei diversi campi di esperienza. Possono svolgersi sia all'interno sia all'aperto, per valorizzare la varietà degli stimoli e l'esplorazione dell'ambiente.

Cura e pranzo

La routine del pranzo è preceduta da pratiche igieniche e rappresenta un momento altamente educativo: non solo occasione di nutrimento, ma anche di autonomia, convivialità e interiorizzazione di regole sociali. Il tempo dedicato al pasto è rispettoso dei ritmi e dei bisogni di ciascun bambino.

Riposo

Dopo l'igiene personale, i bambini vengono accompagnati in un contesto distensivo che facilita il rilassamento. Attraverso storie, coccole o musica calma, gli educatori favoriscono un addormentamento sereno, riconoscendo il valore pedagogico del riposo per lo sviluppo equilibrato.

Merenda e uscita

Al risveglio, dopo le consuete pratiche di cura, i bambini condividono la merenda. L'uscita è un momento conclusivo importante, che unisce gioco libero e ricongiungimento con la famiglia. Le educatrici lo vivono come tempo educativo, favorendo passaggi sereni e curando lo scambio di informazioni con i genitori.

Sezione Primavera	Orari
Entrata	7.30 - 9.00
Pranzo	11.40 - 12.30
Prima uscita	12.45 - 13.00

	L'uscita non comporta riduzione della retta
Seconda uscita	15.30 – 16.00
Posticipo su iscrizione e pagamento*	16.00 – 16.30
Prolungato su iscrizione e pagamento *	16.00 – 18.00

POSTICIPO E PROLUNGATO

Obiettivi:

- offrire alle famiglie il servizio, su richiesta, di posticipo dell'orario scolastico
- proporre ai bambini attività ludico-creative che non vadano ad appesantire la giornata scolastica trascorsa e stimolino la fantasia e l'inventiva.

Tempi: tutto l'anno

Posticipo dalle ore 16.00 alle ore 16.30

Prolungato: dalle 16.00 alle ore 18.00.

Attività

- manipolazione di diverso materiale
- realizzazione di piccoli lavori
- Gioco libero
- Lettura di storie
- Disegno libero

Spazi:

- Sezioni della Scuola dell'infanzia
- Giardino

Obiettivo Educativo (valoriale, etico, morale)

Favorire nei bambini uno sviluppo equilibrato che integri il rispetto dei propri tempi, l'esplorazione sensoriale e corporea, la capacità di osservare con meraviglia, l'autonomia nelle scelte e la costruzione di relazioni positive e rispettose.

PREMESSA

La società contemporanea è segnata da ritmi frenetici e costanti accelerazioni, che spesso non rispettano i tempi naturali dell'infanzia e i processi di apprendimento propri di ciascun bambino. In questo contesto, è fondamentale promuovere una pedagogia che restituisca centralità ai tempi lenti dell'educare e del crescere. Accogliere il tempo soggettivo dell'apprendimento non significa cedere all'inerzia, ma offrire un ambiente fertile per lo sviluppo armonico e consapevole di ogni bambino. Questo approccio si ispira al pensiero pedagogico di Gianfranco Zavalloni, che il collegio docenti ha scelto di adottare quale fondamento progettuale, in risposta ai bisogni educativi emergenti dell'infanzia di oggi.

L'intento educativo è quello di offrire ai bambini un tempo lento, non violento, autenticamente rispettoso della loro crescita. Un tempo ricco di emozioni, scoperte, relazioni significative e contatto con la natura, che possa diventare patrimonio della memoria affettiva infantile e stimolo duraturo alla cura di sé, dell'altro e dell'ambiente.

In tale prospettiva, si dedicherà attenzione alla costruzione di ricordi significativi legati alle esperienze vissute, da condividere anche con le famiglie, attraverso strategie progettuali che valorizzino la scelta autonoma del bambino nel selezionare e raccontare le tracce del proprio percorso evolutivo.

L'adozione di strategie didattiche orientate al rallentamento permetterà di restituire alla scuola la sua dimensione di luogo naturale della crescita, dove ogni bambino possa sentirsi accolto nei propri tempi e nelle proprie modalità.

L'intero anno scolastico sarà improntato al rispetto dei **"Diritti naturali dei bambini"** (Zavalloni, 1994), i quali verranno integrati trasversalmente nelle attività educative quotidiane. Tali diritti costituiscono la cornice pedagogica entro cui si colloca l'azione educativa:

- **Diritto all'ozio:** alla possibilità di vivere momenti di tempo non strutturato dagli adulti, in cui coltivare il pensiero libero e l'immaginazione;
- **Diritto a sporcarsi:** a sperimentare con spontaneità il contatto diretto con la natura (terra, acqua, sabbia, erba, foglie, sassi, rametti);
- **Diritto agli odori:** ad affinare i sensi riconoscendo profumi e odori della natura;
- **Diritto al dialogo:** all'ascolto attivo, alla parola, all'interazione comunicativa significativa;
- **Diritto all'uso delle mani:** a creare, costruire, manipolare, sviluppando competenze motorie, senso-percettive e cognitive;
- **Diritto a un buon inizio:** a ricevere cure che garantiscano una crescita sana, a partire da cibo di qualità, acqua pulita e aria salubre;
- **Diritto alla strada:** a vivere lo spazio pubblico come luogo di socializzazione e gioco sicuro;
- **Diritto al selvaggio:** a esplorare l'ambiente naturale in maniera libera, costruendo rifugi, arrampicandosi sugli alberi, nascondendosi tra i canneti;
- **Diritto al silenzio:** ad ascoltare i suoni della natura, recuperando spazi di quiete e contemplazione;
- **Diritto alle sfumature:** a meravigliarsi di fronte ai fenomeni naturali, come l'alba, il tramonto, la luna e le stelle.

Questa cornice educativa si propone come base per una scuola che accompagna ogni bambino nel proprio cammino di crescita con rispetto, cura e attenzione profonda alla sua unicità.

Finalità

- Promuovere un'educazione centrata sui tempi naturali dell'infanzia, contrastando i ritmi frenetici della società moderna;
- Favorire la costruzione di esperienze significative che diventino patrimonio della memoria affettiva dei bambini;
- Sostenere il senso di appartenenza, la cura di sé, dell'altro e dell'ambiente;
- Valorizzare la dimensione del gioco libero, del contatto con la natura e della scoperta spontanea.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare nei bambini la consapevolezza e il rispetto per i propri ritmi di apprendimento;
- Rafforzare la dimensione sensoriale e corporea attraverso esperienze di contatto diretto con l'ambiente naturale;
- Stimolare la capacità di osservazione, meraviglia, contemplazione e ascolto del mondo circostante;
- Incentivare l'autonomia nella scelta e nella rielaborazione delle esperienze significative;
- Favorire una relazione positiva con l'altro attraverso il dialogo, la cooperazione e il rispetto reciproco.

OBIETTIVI SPECIFICI (FASCIA 2-3 ANNI) PER CAMPO DI ESPERIENZA

- IMMAGINI SUONI COLORI

Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi

Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva

Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo

Colora su aree estese di foglio

Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori

Riproduce semplici ritmi sonori

- CONOSCENZA DEL MONDO

Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.);

Ordina oggetti in base a macro caratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante

Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni.

Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.)

Risponde con parole frasi o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata.

Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo...).

Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.

- DISCORSI E PAROLE

Si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste "qui e ora"; nomina oggetti noti.

Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite.

Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.

Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.

Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere

- **CORPO E MOVIMENTO**

Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi

Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno; si serve da solo di cucchiaino e forchetta e maneggia il coltello con la sorveglianza dell'adulto

Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo

Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante

Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare

Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni

- **IL SÉ E L'ALTRO**

Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto

Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi

Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante

Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità

Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione

- **INTRAPRENDENZA METACOGNIZIONE**

Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaino sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo)

Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere

Applica la risposta suggerita

Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta

Esegue compiti impartiti dall'adulto; imita il lavoro o il gioco dei compagni.

OUTDOOR EDUCATION

L'Outdoor Education rappresenta un principio cardine della proposta educativa, configurandosi come filosofia che attraversa e sostiene tutte le attività proposte. L'educazione "fuori dalla porta" valorizza l'ambiente esterno come contesto educante, in grado di stimolare i bambini sul piano cognitivo, motorio, sociale ed emotivo, in continuità con le esperienze indoor. La natura diventa così una vera e propria aula di apprendimento diretto: luogo di esplorazione, ricerca, stimolazione sensoriale ed emozionale, dove il bambino può sviluppare autonomia e curiosità, vivendo esperienze autentiche e significative.

CONTINUITÀ EDUCATIVA CON IL NIDO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Sezione Primavera si inserisce all'interno del Centro Infanzia Montessori in un'ottica di continuità educativa e strutturale, garantendo un passaggio graduale e armonioso verso la Scuola dell'Infanzia.

Il percorso di transizione si realizza attraverso:

- **Collaborazione educativa:** le educatrici della Sezione Primavera operano in stretto raccordo con la Coordinatrice e con il Collegio Docenti, al fine di accompagnare con coerenza il percorso dei bambini.
- **Familiarizzazione con gli spazi:** i bambini, accompagnati dalle proprie educatrici, visitano gli ambienti della Scuola dell'Infanzia per ridurre la distanza e favorire un clima di sicurezza e appartenenza.
- **Incontro con i futuri insegnanti:** le insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno l'opportunità di conoscere i bambini in anticipo, creando così un ponte relazionale significativo.

- **Coinvolgimento delle famiglie:** i genitori partecipano a incontri preliminari con le future insegnanti, occasioni preziose per condividere informazioni, aspettative ed esperienze.

Un analogo percorso di continuità viene promosso tra Nido e Sezione Primavera: le insegnanti osservano i bambini nel loro ambiente di provenienza, dialogano con le educatrici del Nido e accompagnano i bambini nella graduale conoscenza degli spazi e delle nuove figure di riferimento. Questo processo graduale assicura un inserimento rispettoso dei tempi e delle individualità.

METODI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione si configura come un processo continuo e sistematico, volto a monitorare lo sviluppo globale del bambino e ad adattare di conseguenza le scelte educative. Essa si fonda prevalentemente sull'osservazione, sulla documentazione e sul dialogo costante con le famiglie.

Le principali modalità adottate sono:

- **Osservazione sistematica:** rilevazione costante durante attività e routine per monitorare progressi, autonomie e competenze.
- **Osservazione occasionale:** analisi di episodi specifici e spontanei che rivelano aspetti trasversali delle competenze.
- **Documentazione educativa:** raccolta di elaborati, fotografie, video e tracce delle esperienze che restituiscono visibilità ai percorsi di apprendimento.
- **Questionari di soddisfazione:** strumenti per raccogliere feedback da famiglie e personale, utili a valutare la qualità del servizio.
- **Colloqui con i genitori:** momenti privilegiati di confronto, previsti all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico, per condividere osservazioni, monitorare lo sviluppo delle autonomie e favorire una transizione serena alla Scuola dell'Infanzia. Educatrici e coordinatrice restano disponibili per incontri personalizzati su richiesta delle famiglie.